

POR CAMPANIA FSE 2014/2020

Punto 6 Ordine del Giorno

*Informativa sullo stato di avanzamento
del POR Campania FSE 2014-2020*

Sommario

<u>STATO DI AVANZAMENTO DEL POR CAMPANIA FSE 2014-2020</u>	3
A) PRINCIPALI INIZIATIVE AVVIATE/IN CORSO NEL 2019	6
B) SPESA SOSTENUTA E PREVISIONI PER IL 2019 E 2020	17
C) SCAMBIO ELETTRONICO DI DATI (REG.RDC ART. 122.3), INCLUSIVO DI EVENTUALI DIFFICOLTÀ TECNICHE DI COMUNICAZIONE CON LA BANCA DATI UNITARIA	17
D) RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO PER I BENEFICIARI	17
E) AGGIORNAMENTO SULLE PROCEDURE DI ADOZIONE DEI COSTI STANDARD	19
F) STRUMENTI FINANZIARI (REG. RDC ART 110.1(I))	22
G) PRESENTAZIONE BUONA PRATICA	24

STATO DI AVANZAMENTO DEL POR CAMPANIA FSE 2014-2020

Il POR Campania FSE 2014-2020 presenta, al 31 dicembre 2018, un apprezzabile avanzamento in termini di programmazione ed avvio delle singole procedure.

A fronte di una dotazione finanziaria pari a 837.176.347,00 euro risultano programmate risorse per un importo complessivo di 823.661.192,30 euro, pari al 98,39% delle risorse disponibili del Programma. A fronte delle suddette risorse programmate, i dispositivi attuativi posti in essere ammontano a 700.308.542,82 euro e il costo delle operazioni selezionate ammonta a 537.504.416,83 euro, corrispondenti ad una percentuale di attuazione pari a 65,26%.

Risultano essere stati ammessi a finanziamento 7.244 progetti per i quali sono state disposte liquidazioni per 153.825.553,20 euro, La spesa dichiarata dai beneficiari ammonta a 151.738.956,19, mentre quella certificata, inserita in domande di pagamento presentate al 31.12.2018, è pari a 140.795.981,70 euro. L'ammontare di spesa certificata ha assicurato il superamento, del 45,07%, del target N+3 al 31/12/2018. A tale importo si è aggiunta un'ulteriore certificazione di spese riferibili al 31/12/2018, secondo quanto disposto dalla nota EGESIF 18-0021-00 del 16/05/2018, pari a **8.165.524,31** euro che ha consentito di migliorare ulteriormente l'indicatore finanziario previsto dal Performance Framework per ciascun asse.

Si riporta nella seguente tabella i valori target e quelli conseguiti che hanno determinato il superamento per ogni asse degli indicatori fisici e finanziari del quadro delle performance.

Asse	Indicatore (definizione e unità di misura)	Valori conseguiti al 31/12/2018	Target intermedio 2018	Rapporto % 2018
1	Spesa certificata	39.401.955,00	46.000.000,00	85,66%
1	201 - Disoccupati, compresi quelli di lunga durata	24.977,00	10.548,00	236,79%
1	205 - Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	4.789,00	2.867,00	167,04%
2	Spesa certificata	17.469.489,92	16.900.000,00	103,37%
2	201 - Disoccupati, compresi quelli di lunga durata	10.433,00	13.250,00	78,74%
2	222 - Numero di progetti destinati alle P.A. ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	360,00	358,00	100,56%
3	Spesa certificata	81.388.947,79	98.000.000,00	83,05%
3	209 - Titolari di diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o secondaria inferiore (ISCED 2)	68.599,00	54.364,00	126,18%
3	210 - Titolari di diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di istruzione post secondaria (ISCED 4)	10.305,00	4.100,00	251,34%
4	Spesa certificata	6.442.420,58	7.533.000,00	85,52%
4	222 - Numero di progetti destinati alle P.A. o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale(NUM)	27,00	24,00	112,50%

La seguente tabella riporta lo stato di attuazione del Programma al 31.12.2018 suddiviso per Asse prioritario:

Asse	Dotazione finanziaria	Importo Programmato	Importo Dispositivo Attuazione	Costo delle Operazioni Selezionate	Spesa Dichiarata dai Beneficiari all'AdG	Importo Liquidato	Spesa certificata al 31.12.2018	Spesa 2018 certificata entro il 24.04.2019
I	312.606.000,00	288.814.470,00	254.024.601,86	221.417.097,98	39.500.073,43	25.947.730,60	38.440.536,29	39.401.955,00
II	167.510.000,00	162.544.500,00	126.793.626,43	55.816.481,10	17.548.893,92	3.576.263,44	17.092.517,77	17.469.489,92
III	315.993.200,00	333.935.049,00	281.535.000,00	224.409.588,15	83.988.875,54	112.718.318,13	75.656.370,25	81.388.947,79
IV	25.110.000,00	22.704.827,94	22.702.820,24	21.822.765,99	6.442.420,58	5.798.176,57	5.513.345,95	6.442.420,58
V	15.957.147,00	15.662.345,36	15.252.494,29	14.038.483,61	4.258.692,72	5.785.064,46	4.093.211,44	4.258.692,72
	837.176.347,00	823.661.192,30	700.308.542,82	537.504.416,83	151.738.956,19	153.825.553,20	140.795.981,70	148.961.506,01

Nel corso del 2018, a seguito della riprogrammazione del POR Campania FSE 2014-2020 (con Decisione di Esecuzione n. C (2018)1690 del 15 marzo 2018), l'Amministrazione ha puntato sul rafforzamento del capitale umano e sulla correlazione positiva fra grado di istruzione/qualificazione, opportunità occupazionale e contrasto alla povertà. Infatti, specialmente sugli Assi II e III sono state avviate importanti iniziative; sono stati destinati oltre 70 milioni di euro per borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, inclusi gli studenti con disabilità; sono stati, altresì, programmati voucher di servizio per il contrasto alla dispersione scolastica e il sostegno in favore di giovani studenti disagiati. Inoltre, con riferimento all'integrazione tra politiche occupazionali e rafforzamento della Pubblica Amministrazione, la Regione ha approvato il Piano per il lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni finalizzato al potenziamento delle capacità istituzionali ed amministrative delle pubbliche amministrazioni della Campania, attraverso il reclutamento di personale mediante la formula del corso-concorso.

Nel corso del 2018, in previsione delle scadenze programmatiche utili al raggiungimento dei target comunitari, si è rafforzata l'attività di aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione, gestione e finanziamento degli interventi con riferimento al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del POR Campania FSE 2014-2020. In particolare, l'Autorità di Gestione ha invitato i Responsabili di Obiettivo Specifico a dare immediata esecuzione a tutte le procedure programmate sul FSE, e assentite dalla Giunta Regionale, al fine di consentire la realizzazione della spesa necessaria a garantire il rispetto dei target comunitari al 31 dicembre 2018.

A tal fine, sono state rafforzate le interlocuzioni con le diverse strutture amministrative per la verifica dello stato di avanzamento delle procedure, l'individuazione delle principali criticità e la condivisione delle relative misure correttive. È stato assicurato, altresì, un supporto specifico ai beneficiari degli interventi per accelerare la rendicontazione delle attività e delle spese sostenute, nonché il caricamento dei dati di progetto sul sistema informativo SURF.

Infine, è stata aggiornata la Manualistica del POR Campania FSE 2014-2020 allo scopo di recepire le novità introdotte dalla normativa comunitaria in materia di applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi e le ultime indicazioni contenute nel Vademecum sull'ammissibilità della spesa, a seguito dell'adozione del decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018.

Relativamente alle principali iniziative avviate/in corso nel 2019, si rimanda al dettaglio del successivo paragrafo.

La seguente tabella riporta lo stato di attuazione del Programma al 31.05.2019 suddiviso per Asse prioritario, da cui si evince che la percentuale di attuazione del PO è salita dal 65,26% al 74,73% e la percentuale del programmato, rispetto alla dotazione, è passata dal 98,39% al 100,66%. Le spese dichiarate dai beneficiari sono incrementate del 13,73% rispetto al dato registrato al 31/12/2018 mentre le spese dichiarate alla Commissione Europea ammontano complessivamente a **149.935.343,23** euro e registrano un incremento pari al 6,49% rispetto al valore certificato al 31/12/2018.

Asse	Dotazione finanziaria	Importo Programmato	Importo Dispositivo Attuazione	Costo delle Operazioni Selezionate	Spesa Dichiarata dai Beneficiari all'AdG	Importo Liquidato	Importo certificato al 31.05.2019
I	312.606.000,00	294.177.470,00	258.419.201,86	226.609.623,40	45.576.554,54	40.732.413,49	39.891.813,08
II	167.510.000,00	165.482.561,33	146.798.354,43	133.401.342,25	18.220.566,97	4.126.093,64	17.488.778,25
III	315.993.200,00	342.229.666,67	287.535.000,00	233.909.588,15	96.568.509,92	125.282.508,34	81.659.104,35
IV	25.110.000,00	25.110.000,00	22.702.820,24	21.822.765,99	6.646.158,08	5.838.176,57	6.636.954,83
V	15.957.147,00	15.662.345,36	15.252.494,29	14.038.483,61	5.563.158,45	6.807.150,72	4.258.692,72
	837.176.347,00	842.662.043,36	730.707.870,82	629.781.803,40	172.574.947,96	182.786.342,75	149.935.343,23

Nella tabella di seguito è rappresentato un confronto fra volume di: Costo delle operazioni selezionate, liquidazioni e certificazione al 31/12/2018 e al 31/05/2019, dal quale si evince una crescita del "costo delle operazioni selezionate" di circa 93 milioni di euro, un avanzamento nelle liquidazioni disposte ai beneficiari del Programma di quasi 30 milioni di euro, un incremento delle spese dichiarate dai beneficiari all'AdG pari a circa 21 milioni di euro e un aumento del volume delle spese certificate di oltre 9 milioni di euro.

Ass e	Costo delle Operazioni Selezionate		Spese Dichiarate dai Beneficiari		Importo Liquidato		Importo certificato	
	incremento dal 31.12.2018 al 31.05.2019	incremento % dal 31.12.2018 al 31.05.2019	incremento dal 31.12.2018 al 31.05.2019	inremen to % dal 31.12.201 8 al 31.05.201 9	incremento dal 31.12.2018 al 31.05.2019	inremen to % dal 31.12.201 8 al 31.05.201 9	incremento dal 31.12.2018 al 31.05.2019	incremento % dal 31.12.2018 al 31.05.2019
I	5.192.525,42	2,35%	6.076.481,11	15,38%	14.784.682,89	56,98%	1.451.276,79	3,78%
II	77.584.861,15	139,00%	671.673,05	3,83%	549.830,20	15,37%	396.260,48	2,32%
III	9.500.000,00	4,23%	12.579.634,38	14,98%	12.564.190,21	11,15%	6.002.734,10	7,93%
IV	0,00	0,00%	1.098.324,56	19,80%	40.000,00	0,69%	1.123.608,88	20,38%
V	0,00	0,00%	1.469.947,01	35,91%	1.022.086,26	17,67%	165.481,28	4,04%
	92.277.386,57	17,17%	21.896.060,11	14,53%	28.960.789,56	18,83%	9.139.361,53	6,49%

a) Principali iniziative avviate/in corso nel 2019

In merito all'attuazione generale del Programma, al 31 maggio 2019, sono stati attivati dispositivi attuativi (bandi, avvisi pubblici, convenzioni/contratti), per un importo complessivo di 730.707.870,82 euro, pari all'86,71% dell'importo programmato.

Gli interventi avviati rientrano principalmente nelle seguenti aree tematiche: rafforzamento delle politiche attive del lavoro, qualificazione e riqualificazione dei lavoratori e inserimento/reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, concessione di incentivi alle imprese, promozione e realizzazione di servizi di cura per la prima infanzia e conciliazione dei tempi vita/lavoro; interventi contro la dispersione scolastica e percorsi di formazione tecnica superiore nonché percorsi di istruzione e formazione rivolta a studenti universitari (borse di studio per studenti meritevoli) e percorsi di alta specializzazione (master e borse di ricerca), semplificazione amministrativa; sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione Campania e miglioramento della qualità e dell'efficienza delle Amministrazioni Pubbliche campane.

Il costo delle Operazioni selezionate, al 31 maggio, presenta un incremento pari a circa 93 milioni di euro per un importo complessivo di 629.781.803,40 euro.

Di seguito si riportano le principali informazioni sullo stato di attuazione del Programma per singolo Asse/Obiettivo Tematico, in riferimento all'avanzamento procedurale e finanziario.

Asse I "Occupazione" – Obiettivo Tematico 8

Per l'Asse I, al 31.05.2019 si registrano dispositivi attivati per un importo complessivo pari a 258.419.201,86 euro su un importo programmato pari a 294.177.470,00 euro; il costo delle Operazioni selezionate è pari a 226.609.623,40 euro, con una percentuale di attuazione pari a circa il 77,03%.

Relativamente all'attuazione fisica dell'Obiettivo Tematico Occupazione sono stati raggiunti n. 24.977 disoccupati (12.822 M – 12.155 F), principalmente concentrati in misure di rafforzamento delle politiche attive del lavoro, inserimento/reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, percorsi formativi

finalizzati alla riqualificazione di soggetti usciti dal mercato del lavoro, misure di incentivazione all'assunzione per le aziende operanti sul territorio regionale, nonché misure che favoriscono l'occupabilità femminile e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Tra gli interventi più significativi attivati/in corso si evidenziano:

- Il “Piano per il lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni”, finalizzato al potenziamento delle capacità istituzionali ed amministrative è stato redatto al fine di realizzare la specifica formula del corso – concorso e la conseguente assunzione a tempo indeterminato dei vincitori. L'intervento è finanziato fino a un massimo di 100 milioni di euro dall'Asse Occupazione, coinvolgendo fino a 10 mila destinatari in attività di tirocinio da svolgere presso circa 300 pubbliche amministrazioni, e per oltre 6 milioni con risorse dell'Asse Capacità istituzionale per la realizzazione dell'intervento. Integra le finalità dei due Assi citati facilitando il superamento della frammentazione di iniziative e di risorse e, nel contempo, ottimizzando la capacità del PO di conseguire più efficacemente la maggiore occupazione e il rafforzamento della capacità istituzionale della Pubblica Amministrazione.
- L'avviso “Incentivi all'assunzione dei lavoratori svantaggiati in Campania - Decontribuzione” - programmato con un importo di 50 milioni di euro e con un costo delle Operazioni selezionate pari a circa 25 milioni di euro, ha registrato il coinvolgimento di circa 1.700 aziende destinatarie di aiuti che hanno favorito l'occupazione di circa 3.500 soggetti.
- Il “Piano Strategico Pari Opportunità” programmato per oltre 12,5 milioni di euro, con un costo delle Operazioni selezionate pari a oltre 3,5 milioni di euro, è finalizzato a favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro, mediante interventi integrati di supporto all'inserimento lavorativo e di prevenzione dei fenomeni discriminatori, anche attraverso azioni di comunicazione e sensibilizzazione. In particolare prevede la realizzazione di voucher formativi destinati a donne in età lavorativa, con priorità per i settori che offrono maggiori prospettive di crescita, quali ad esempio la blu e green economy e le professioni STEM. L'intervento è in fase di avvio, per quanto riguarda la linea di azione relativa ai voucher, pari a circa 2 milioni di euro, sono previsti percorsi formativi per circa 550 donne in età lavorativa.
- Il “Piano di Rafforzamento dei Servizi Pubblici per il Lavoro della Regione Campania” con un importo programmato di oltre 16 milioni di euro e un costo delle Operazioni selezionate pari a 6.997.257,48 di euro, prevede azioni volte alla modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro. L'intervento, al fine di migliorare il sistema territoriale dei servizi per il lavoro e di facilitare l'incontro tra domanda e offerta, favorisce la ridefinizione e il potenziamento dei sistemi informativi e delle competenze degli operatori dei Centri per l'Impiego nonché dei servizi di ricerca attiva del lavoro e di assistenza all'autoimpiego.
- Il “Progetto Java per la Campania”, programmato per 2.500.000,00 di euro e con un costo delle Operazioni selezionate pari a oltre 2,2 milioni di euro,

finanzia la realizzazione di percorsi formativi finalizzati al conseguimento della certificazione Oracle Java Programmer IOS. Il progetto è rivolto a favorire l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare di quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né percorsi formativi, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani. L'intervento, al 31/12/2018, ha attuato la fase I e II del progetto, raggiungendo n. 170 disoccupati.

- I “Percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche” rivolti ai professionisti, sono programmati con un importo di 4 milioni di euro a cui corrispondono circa 2 milioni di impegni giuridicamente vincolanti. Al 31/12/2018 sono stati ammessi al finanziamento 630 progetti che vedono il coinvolgimento di 674 destinatari.
- Il “Piano di formazione-lavoro per ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari privi di sostegno al reddito e/o disoccupati” finanzia, con risorse programmate a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 per complessivi 60.000.000,00 di euro, cofinanziati anche con l'Asse II, l'accesso all'occupazione dei soggetti inattivi e in cerca di lavoro, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale. Di seguito si riportano i relativi dispositivi di attuazione:
 - ♦ “Avviso Pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - Percorsi presso Pubbliche Amministrazioni” (Attività di Pubblica Utilità / APU) per un importo programmato di 10.000.000,00 di euro e con un costo delle Operazioni selezionate pari a 9.357.189,77 di euro. Sono stati selezionati 240 interventi che hanno coinvolto 1820 disoccupati.
 - ♦ “Avviso Pubblico per la realizzazione di azioni di accompagnamento al lavoro (A) - esperienza di formazione pratica (B) – incentivi all'occupazione (C)” è rivolto alle APL ed alle Imprese. L'avviso finanzia 790 interventi per un importo complessivo di 22 milioni di euro, di cui 7 milioni di euro per l'azione A (finanziata dall'Asse II e che ha coinvolto finora 2.724 disoccupati), e 15 milioni di euro per le azioni B e C.
 - ♦ “Avviso Pubblico Formazione continua per la riqualificazione - Training per Competere”, per un importo programmato di 12 milioni euro e con un costo delle Operazioni selezionate per oltre 11,7 milioni di euro riguarda 2.543 lavoratori.
 - ♦ “Avviso Pubblico per la costituzione di un catalogo formativo nell'ambito del piano di Formazione - Lavoro” si rivolge alle agenzie formative accreditate per la realizzazione di percorsi formativi di qualificazione nell'ambito del “Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni”, destinato ad ex percettori di ammortizzatori sociali

in deroga. L'intervento è stato programmato con un importo di 16 milioni di euro e il costo delle Operazioni selezionate è pari a 15,8 milioni di euro.

Asse II “Inclusione Sociale e lotta alla povertà” – Obiettivo tematico 9

Per l'Asse II, al 31.05.2019 si registrano dispositivi attivati per un importo complessivo pari a 146.798.354,43 di euro su un importo programmato pari a 165.482.561,33 di euro ed un costo delle Operazioni selezionate pari a € 133.401.342,25 di euro. La percentuale di attuazione è pari a circa l'80,61%.

Nell'ambito dell'Asse II, sono stati finanziati i progetti per il sostegno dell'inclusione attiva e il contrasto alla povertà, l'implementazione di buoni servizio a favore delle persone con disabilità, la realizzazione di servizi rivolti a persone in condizione di svantaggio economico e sociale, i progetti finalizzati a diffondere la cultura della legalità e a contrastare la dispersione scolastica. Sono state, inoltre, programmate azioni per favorire il rafforzamento del sistema di accoglienza e l'integrazione socio-lavorativa dei migranti e i percorsi formativi personalizzati di inserimento lavorativo rivolti a persone con disabilità. Infine, sono state avviate le attività relative ai progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso “S.V.O.L.T.E. "Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative”.

In riferimento alle azioni per la parità di genere si evidenziano le azioni messe in campo per favorire le pari opportunità, finalizzate al sostegno dell'occupazione femminile, alla promozione della formazione femminile e alla conciliazione dei tempi tra vita professionale e vita privata, anche attraverso sistemi di welfare. A tal proposito, nel corso del 2018, è stato pubblicato l'Avviso Pubblico “Nidi e micronidi: voucher di servizio” ed è proseguita l'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso Pubblico “Accordi Territoriali di Genere”.

Relativamente all'attuazione fisica dell'Obiettivo Tematico Inclusione Sociale, le misure attivate si sono concentrate sulla realizzazione di azioni finalizzate ad agevolare l'occupabilità femminile, in misure di conciliazione e interventi di politica attiva. Nello specifico, su un totale di 14.006 soggetti raggiunti, elevata è stata la componente femminile (pari n. 9.184 donne), destinataria di misure finanziate dal Programma FSE.

Parallelamente alle misure più strettamente connesse ad agevolare l'occupabilità femminile, il Programma FSE ha finanziato operazioni di tutela per le fasce più vulnerabili a favore di specifiche aree svantaggiate e a soggetti a rischio di esclusione come, ad esempio, le operazioni per le vittime di usura ed estorsioni (circa 400 soggetti coinvolti) e gli assegni di cura per soggetti affetti da gravi disabilità (n. 1.425 destinatari). Tra gli interventi più significativi attivati sul citato Asse II si evidenziano:

- L'Avviso Pubblico “Scuola di Comunità”, programmato per un valore complessivo di oltre 15 milioni di euro e di uno stesso ammontare per quanto

riguarda gli impegni giuridicamente vincolanti, ha attuato circa 100 progetti finalizzati a diffondere la cultura della legalità e a contrastare la dispersione scolastica. Nello specifico le iniziative sono tese a potenziare l'apprendimento sociale e culturale di giovani, in particolare di quelli appartenenti a nuclei familiari in condizione di svantaggio. I Beneficiari sono partenariati composti da soggetti del terzo settore, Istituti Scolastici, enti pubblici locali, enti di promozione dello sport ed associazioni sportive e associazioni antiracket e antiusura, con priorità per quelli che comprendono almeno un Istituto Scolastico ubicato nelle aree di grave esclusione sociale e culturale, come identificate dall'Allegato 1 alla Circolare del MIUR, prot. n. AOODGAI/11666 del 31.07.2012.

- L'Avviso Pubblico "Nidi e micronidi: voucher di servizio", dal valore di 9.491.328,00 euro, di cui 1.421.500,00 euro a valere sull' Asse I, finanzia l'erogazione di voucher alle famiglie per l'acquisto di posti in nidi e micronidi comunali presso i Comuni campani, con liste di attesa da parte delle famiglie richiedenti. Ad oggi la procedura ha coinvolto 465 destinatari.
- L'Avviso Pubblico "Accordi Territoriali di Genere", dal valore complessivo di 10 milioni di euro, con costo per le Operazioni selezionate pari a 9.298,993,43 di euro, finanziato sull'Asse I e sull'Asse II, è finalizzato alla creazione di accordi tra diversi soggetti pubblici e privati per la realizzazione di un sistema territoriale integrato di azioni, che favoriscano la partecipazione femminile al mercato del lavoro, attraverso la promozione e realizzazione di servizi di informazione ed orientamento e servizi di cura per la prima infanzia, nell'annualità in corso sono stati realizzati 50 interventi con la partecipazione di oltre 5.300 donne coinvolte attivamente nel complesso di azioni integrate.
- L'Avviso Pubblico "ITIA - Intese Territoriali di Inclusione Attiva", programmato per oltre 59 milioni di euro e con impegni giuridicamente vincolati pari a 58.780.618,48 di euro, viene attuato dai Centri Territoriali di Inclusione ed è finalizzato al sostegno di persone e famiglie in condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale, anche al fine di promuovere le pari opportunità, la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità. Sono stati ammessi 59 progetti presentati dagli Ambiti Territoriali, rivolti sia a famiglie, che a persone in condizione di svantaggio economico e sociale, individuate sia tra coloro che usufruivano del REI (attuale RdC), al fine di rafforzarne la presa in carico e l'offerta dei servizi erogati in complementarietà con le misure nazionali, sia tra i soggetti che si trovino in almeno una delle condizioni di svantaggio definite dal DM 17 ottobre 2017.
- L'Avviso Pubblico "Benessere Giovani, Organizziamoci", finanziato per un importo complessivo di 10.000.000,00 di euro, di cui 2.387.000,00 euro sull'Asse II, destinato ai comuni in partnership con le associazioni giovanili, ha inteso rafforzare le politiche giovanili allo scopo di contrastare il disagio dei giovani che vivono in aree urbane in cui sono scarse le opportunità di

aggregazione. Gli interventi complessivamente avviati hanno raggiunto n. 2324 destinatari giovani inattivi, occupati e disoccupati.

- L'Avviso Pubblico "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione" ha un importo programmato pari a 2.500.000,00 euro, di cui 2.155.000,00 di impegni giuridicamente vincolanti. I destinatari – sovraindebitati e/o vittime di usura ed estorsione sono stati 250.
- L'Affidamento in house del progetto "Legalità Organizzata in Campania", programmato per 1.999.999,18 euro, si è concretizzato nell'attuazione di una campagna di comunicazione e di diffusione, nonché di sensibilizzazione sui temi della legalità e del vivere civile. Le attività realizzate hanno riguardato la partecipazione al 6° CSRMed - Salone Mediterraneo della Responsabilità Sociale Condivisa e la realizzazione della "Conferenza Nazionale Sicurezza e Legalità" in collaborazione con la Procura Nazionale Antimafia e l'Eurispes.

Asse III "Istruzione e Formazione" – Obiettivo Tematico 10

A valere sull'Asse III, al 31/05/2019, si registrano dispositivi attivati per un importo complessivo pari a 287.535.000,00 euro su un importo programmato pari a 342.229.666,67 euro ed un costo delle Operazioni selezionate pari a 233.909.588,15 euro. La percentuale di attuazione è pari a circa il 68,35%.

Nell'ambito dell'Asse III, sono stati finanziati progetti di integrazione tra istruzione, scolastica e universitaria, formazione professionale e lavoro, al fine di sviluppare processi di innovazione e accrescere la competitività delle piccole e medie imprese, anche allo scopo di contrastare il fenomeno del precariato e dell'inoccupazione giovanile.

Relativamente all'attuazione fisica dell'Obiettivo Tematico Istruzione e Formazione le operazioni finanziate dal FSE hanno visto il coinvolgimento di oltre 80.548 soggetti (42.663F - 37.885M). L'avviso pubblico "Borse di studio" ha registrato la partecipazione di oltre 17.000 studenti universitari; circa 900 sono i soggetti coinvolti nell'ambito delle "Misure di sostegno a iniziative di formazione con applicazione industriale nel settore ICT", mentre per l'operazione "Dottorati di Ricerca" sono state finanziate borse per n. 493 giovani laureati.

Quanto alle iniziative rivolte alle scuole secondarie di particolare pregio è il programma Scuola Viva che per le prime due annualità ha registrato un numero di soggetti coinvolti, nella fascia dell'età scolare, pari a oltre 62.000 unità.

Tra gli interventi più significativi attivati sul citato Asse III si evidenziano:

- L'Avviso Pubblico "Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità", programmato per un importo complessivo pari a 82.323.000,00 euro, a cui corrispondono 51.824.845,50 impegni giuridicamente vincolanti. L'iniziativa è tesa al rafforzamento del capitale umano mediante l'incremento del numero dei giovani laureati e la

diminuzione dell'abbandono prematuro degli studi. Ad oggi, sono state erogate borse di studio, per gli anni accademici 2015-2016, 2016-2017, 2017-2018, a circa 8 mila studenti.

- L'Avviso Pubblico "Misure di sostegno a iniziative di formazione universitaria con applicazione industriale nel settore ICT (IDA-IOI)", programmato per un importo complessivo pari a 6.840.000,00 euro, finanzia l'erogazione di borse di studio di formazione universitaria finalizzate allo sviluppo di competenze necessarie a diventare "developer" di applicazioni innovative, per il periodo pluriennale 2016-2019.
- L'Avviso Pubblico "Borse di ricerca volte al sostegno di ricercatori per la promozione di Processi di Open Innovation negli ambiti tecnologici prioritari della RIS 3", programmato per un importo complessivo di 2.000.000,00 euro a cui corrispondono 1.901.600,00 di euro di impegni giuridicamente vincolanti, finanzia idee progettuali, proposte dagli Atenei campani per borse di ricerca negli ambiti tecnologici prioritari della strategia RIS 3. Le azioni sono rivolte a dottori di ricerca nati e/o residenti in Campania e finalizzate allo sviluppo di progetti di innovazione che coinvolgono sia Organismi di ricerca sia realtà aziendali operanti in settori di alta specializzazione. Allo stato attuale sono coinvolti 64 destinatari.
- L'Avviso Pubblico "Dottorati di ricerca con caratterizzazione industriale" programmato per un importo complessivo di circa 10.000.000 di euro, con un costo delle Operazioni selezionate pari a 9.824.174,99, finanzia borse di dottorato volto a sostenere la specializzazione di giovani laureati campani che intendono impegnarsi in attività di ricerca. L'intervento, che allo stato attuale ha coinvolto 109 destinatari, mira alla promozione e al rafforzamento dell'alta formazione e della specializzazione post laurea di livello dottorale nonché al potenziamento della rete tra Università e Imprese, in coerenza con i bisogni del sistema produttivo regionale di cui agli ambiti prioritari della "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente RIS3 Campania" (aerospazio, beni culturali, turismo, edilizia sostenibile, biotecnologie, salute dell'uomo, agroalimentare, energia e ambiente, materiali avanzati e nanotecnologie, trasporti di superficie, logistica).
- L'Avviso Pubblico "Dottorati di ricerca" programmato per un valore complessivo di circa 30.000.000 di euro, con un costo delle Operazioni selezionate per 29.610.697,74 di euro è rivolto agli atenei con sede in Campania per la presentazione di proposte progettuali volte all'attivazione di borse di studio destinate a giovani laureati campani da impegnare in attività di ricerca. L'obiettivo del progetto è promuovere la ricerca, l'innovazione e l'investimento sul capitale umano locale, attraverso percorsi di alta formazione post universitaria volti allo sviluppo delle competenze specialistiche e della qualificazione delle risorse umane, nonché al rafforzamento delle competenze in termini di Ricerca e Sviluppo. Alla chiusura delle attività sono stati raggiunti quasi 500 destinatari.

- L'Avviso Pubblico "Scuola viva", con un importo programmato pari ad oltre 100 milioni di euro e un costo delle Operazioni selezionate per 66.569.160,96 euro, si propone di rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini e di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Per quanto riguarda le prime due annualità sono stati coinvolti circa 62 mila destinatari con età inferiore ai 25 anni, di cui maschi circa 30 mila e circa 32 mila donne. È stata avviata anche la terza annualità relativa all'attuazione del Programma di cui trattasi, alla quale hanno aderito e sottoscritto le relative convenzioni 376 Istituti scolastici. Le risorse finanziarie programmate per tale annualità sono pari ad € 25.000.000,00.
Con la DGR 445 del 11/07/2018 sono state programmate risorse finanziarie per ulteriori € 25.000.000,00 per la IV° annualità del Programma Scuola Viva.
- L' Avviso Pubblico "Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) connessa allo sviluppo economico regionale" è programmato per 12,5 milioni di euro a cui corrispondono impegni giuridicamente vincolanti, relativi alle prime due, per euro 8.212.000,00. I percorsi IFTS, che hanno raggiunto 574 destinatari ad oggi, sono tesi a migliorare il raccordo tra il sistema di istruzione e formazione ed il mercato del lavoro favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e migliorandone la qualità anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato.
- L'Avviso Pubblico "finanziamento di percorsi formativi triennali di istruzione e formazione professionale (IEFP)" nell'ambito della programmazione sul rafforzamento della sperimentazione del Sistema Duale, è finanziato per 3.500.000,00 di euro e prevede l'erogazione di percorsi formativi triennali finalizzati al conseguimento della Qualifica Professionale, ai sensi del D.Lgs. 226/2005, fortemente orientata al mercato del lavoro.
- L'Avviso Pubblico "Istruzione Tecnica Superiore in Campania - Triennio 2016/2019 (fondazioni ITS già costituite o da costituirsi)", è stato programmato per un valore di 9.522.000,00 euro con un costo delle Operazioni selezionate pari a 9.492.000,00 di euro. Nel corso dell'annualità 2018 sono stati avviati i percorsi degli ITS già costituiti nelle Aree Mobilità sostenibile e Tecnologie innovative per i beni culturali – Turismo- e sono stati costituiti nuovi ITS nelle Aree Efficienza energetica e Nuove tecnologie per il made in Italy. I destinatari degli ITS sono giovani in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore e giovani che hanno frequentato un percorso di Istruzione e Formazione tecnica Professionale (IeFP) integrato da un percorso Istruzione e Formazione tecnica Superiore (IFTS) della durata di un anno. I beneficiari sono scuole, enti di formazione, imprese, università, centri di ricerca e enti locali. Il risultato atteso consiste nell'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo

formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente. Ad oggi si contano 307 destinatari coinvolti.

- L'Avviso Pubblico "Percorsi di formazione volti all'orientamento alle professioni" con valore programmato di euro 1.500.000,00 e un costo delle Operazioni selezionate pari a euro 1.480.000,00 consiste in tirocini curriculari che realizzano percorsi di formazione volti all'orientamento alle professioni. Si tratta del completamento della formazione universitaria mediante la realizzazione di un percorso "formativo-professionale" che consente allo studente di avere un primo approccio al mondo del lavoro in vista di future scelte occupazionali.
- L'Avviso Pubblico "Contratti di apprendistato professionalizzante in Campania" finanziato per un importo complessivo di 4.200.000,00 euro si pone come obiettivo la promozione e l'implementazione di misure idonee a sostegno del contratto di apprendistato professionalizzante e la concessione di incentivi all'occupazione per i datori di lavoro al fine di elevare l'occupabilità, in particolare dei giovani. Ad oggi, sono stati ammessi a finanziamento 369 progetti a concorrenza dell'importo complessivo dell'avviso.

Asse IV "Capacità Istituzionale" – Obiettivo tematico 11

Per l'Asse IV al 31/05/2019 si registrano dispositivi attivati per un importo complessivo pari a 22.702.820,24 euro su un importo programmato pari a 25.110.000,00 euro ed un costo per le Operazioni selezionate pari a 21.822.765,99. La percentuale di attuazione è pari al 86,91%.

Gli interventi a valere sull'Asse IV del PO sono volti ad attivare azioni utili al rafforzamento delle competenze ed al sostegno della *capacity building* nonché al processo di miglioramento della qualità delle prestazioni e della *governance* multilivello e della capacità amministrativa e tecnica dell'Amministrazione regionale.

Tra gli interventi più significativi attivati si evidenziano due importanti progettualità: la prima riguarda la realizzazione di un progetto capacitante della Pubblica Amministrazione, affidato al FORMEZ PA, e sviluppato in maniera integrata con l'Asse Occupazione, che si sostanzia nell'analisi dei fabbisogni delle Amministrazioni Pubbliche campane che intendano aderire alla successiva procedura concorsuale, centralizzata o aggregata, prevista dal Piano per il lavoro pubblico. A tal fine sono stati destinati € 6.584.827,94 a valere sull'Asse IV del POR FSE 2014-2020. La seconda riguarda la collaborazione istituzionale con le Università campane per il miglioramento della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'intervento pubblico. In particolare la Regione Campania, ha definito con le sette Università campane reciproci ambiti di collaborazione volti a promuovere ricerche, strumenti e metodologie che favoriscano il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle Amministrazioni Pubbliche nella programmazione e attuazione delle policy anche

attraverso la creazione di reti per la cooperazione e lo scambio di esperienze, per l'accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali, con priorità per le aree di missione. Per disciplinare la collaborazione istituzionale tra la Regione, le Università e il Comitato Universitario Regionale (CUR), è stato sottoscritto un Accordo quadro con il quale sono state definite le attività di interesse comune nei settori dell'ambiente e del territorio, mobilità sostenibile, energia, industria, aerospazio, edilizia scolastica, moda, automotive, nonché ogni altro settore o ambito disciplinare ritenuto di interesse generale e che costituisce materia di interesse istituzionale comune. Per questa collaborazione sono stati programmate a valere sull'Asse IV risorse pari a 7.000.000,00 di euro di cui oltre 6 milioni di euro sono impegni giuridicamente vincolanti.

Relativamente all'attuazione fisica dell'Asse Capacità Istituzionale risultano avviati n.25 progetti e si segnala il coinvolgimento di circa 3.000 destinatari, perlopiù riferibili a soggetti occupati, della P.A. coinvolti in percorsi di rafforzamento delle competenze ed al sostegno della capacity building. Si evidenziano inoltre:

- Il “Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione”, finanziato per un importo complessivo pari a € 5.000.000,00 prevede l'affidamento alla Fondazione IFEL Campania di un servizio, articolato su nove linee d'intervento, finalizzato alla realizzazione di attività connesse al miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione, all'aumento dei livelli di integrità e di legalità della Pubblica amministrazione e al miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'intervento pubblico.
- Il “servizio di rafforzamento del sistema di governance degli ambiti territoriali” finanziato per circa 1.500.000,00 di euro, prevede l'affidamento alla Fondazione IFEL Campania, per una durata di tre anni, mediante procedura in house, del servizio di supporto alla governance degli Ambiti Territoriale per favorire l'adeguamento e l'implementazione delle competenze del personale coinvolto nell'attuazione e gestione dei progetti afferenti i servizi sociali cofinanziati dai FSE, nelle fasi di attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti. Il servizio prevede un'azione di affiancamento “in loco”, presso le sedi dei 59 Ambiti Territoriali della Regione Campania.

Asse V “Assistenza tecnica”

Per l'Asse V, al 31/05/2019 si registrano dispositivi attivati per un importo complessivo pari a 15.252.494,29 euro su un importo programmato pari a 15.662.345,36 euro ed un costo per le Operazioni selezionate pari a 14.038.483,61

Tra gli interventi più significativi attivati si evidenziano:



- La “Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020”, con la quale l’Amministrazione ha preso atto della Strategia di comunicazione del Programma Operativo approvata durante il Comitato di Sorveglianza del 25 novembre 2015 per un importo complessivo di 3.081.933,33 euro.
- Il “servizio di assistenza tecnica all’Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020” e relativa ripetizione dei servizi per un importo complessivo di 4.630.929,63 euro.
- Il “Programma operativo Regione Campania FSE Tecnostruttura delle Regioni” riguardante l’adesione della Regione Campania alla proposta di Assistenza Istituzionale alle regioni e alle province autonome, per un importo complessivo di 921.190,00 euro.
- Il “Piano di Valutazione”, per un importo complessivo programmato pari a 400.000,00 euro. Il Piano relativo al POR FSE Campania 2014-2020 rappresenta lo strumento per individuare le valutazioni obbligatorie richieste dai Regolamenti (UE) nn. 1303/13 e 1304/13 e focus valutativi tematici utili al miglioramento dei meccanismi di attuazione degli interventi.

b) Spesa sostenuta e previsioni per il 2019 e 2020

Al 31 maggio 2019, il POR Campania FSE 2014-2020 presenta risorse rendicontate per **172.574.947,96 euro** ed importi inseriti in dichiarazioni di spesa pari a **149.935.343,23 euro**.

In considerazione dei cronoprogrammi di spesa delle procedure ad oggi avviate e tenuto conto delle misure amministrative, organizzative e procedurali messe in campo dall'Autorità di Gestione, di concerto con i Responsabili di Obiettivo Specifico, si prevede di raggiungere una spesa complessiva di oltre 200 milioni di euro per l'annualità 2019 e di circa 293 milioni di euro per l'annualità 2020.

Si segnala che le previsioni di spesa previste per l'annualità 2019 e 2020 consentiranno il raggiungimento dei target comunitari associati alla soglia dell'N+3 per le rispettive annualità (191,3 milioni di euro per il 2019 e 286,9 milioni di euro per il 2020)

c) Scambio elettronico di dati (Reg.RDC art. 122.3), inclusivo di eventuali difficoltà tecniche di comunicazione con la Banca Dati Unitaria

Si rinvia all'Informativa trasmessa dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione.

d) Riduzione del carico amministrativo per i beneficiari

Al fine di assicurare una corretta ed efficace gestione del Programma, l'AdG, unitamente alle Direzioni Generali responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate, ha adottato, in linea con le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, opportune misure finalizzate ad instaurare con i Beneficiari un rapporto ispirato alla massima semplificazione amministrativa, nell'ottica di migliorare la performance amministrativa e finanziaria del Programma sia in termini quantitativi che qualitativi.

Nel corso dell'anno 2018, sono state rafforzate ed ampliate le misure volte a ridurre il carico amministrativo dei beneficiari in relazione alle diverse fasi delle procedure di finanziamento, a partire dall'avvio e con particolare riferimento alle fasi dell'attuazione e della rendicontazione.

Fin dalla fase preliminare alla pubblicazione di alcuni dispositivi attuativi sono state poste in essere attività finalizzate alla diffusione di informazioni ed al coinvolgimento dei potenziali beneficiari anche attraverso incontri tematici, al fine di descrivere le procedure in corso di preparazione ed illustrare gli adempimenti richiesti ai beneficiari, in modo da rendere più agevole lo svolgimento delle attività di competenza.

Un significativo passo in avanti nella direzione della riduzione degli adempimenti a carico dei beneficiari è rappresentato, inoltre, dal progressivo processo di informatizzazione della modalità di partecipazione a bandi/avvisi, che, allo stato attuale riguarda la quasi totalità delle procedure finanziate dal Programma, grazie alla previsione nei dispositivi attuativi della modalità di invio elettronico delle istanze di partecipazione o alla predisposizione di piattaforme elettroniche dedicate.

Con riguardo alla fase di attuazione e rendicontazione dei progetti, il supporto ai Beneficiari è stato garantito, altresì, dalla diramazione di note esplicative dei principali dispositivi di attuazione, dalla convocazione di incontri di monitoraggio e valutazione dello stato di avanzamento fisico e finanziario dei progetti, da note operative sul processo di rendicontazione, da circolari sulle modalità per il corretto inserimento degli indicatori di output e di risultato.

Progressi sono stati registrati anche in tema di scambio elettronico dei dati fra Beneficiari e Regione grazie ad un utilizzo più consapevole del sistema informativo SURF (Sistema Unico Regionale Fondi), reso possibile anche grazie ad un costante supporto operativo ai Beneficiari nelle attività di competenza per il caricamento dei dati afferenti ai progetti.

A tale scopo, infatti, sono state poste in essere attività di formazione e affiancamento on the job e a distanza (via e-mail o telefono) ai Beneficiari, con particolare riguardo alle procedure che hanno fatto registrare rallentamenti nell'attuazione, anche attraverso l'attivazione di task force dedicate, che hanno fornito assistenza per la risoluzione di problematiche riscontrate durante l'utilizzo del sistema.

Lo scambio di informazioni, fondamentale per la conoscenza e l'assolvimento degli adempimenti prescritti a carico dei Beneficiari, è stato, altresì, garantito dalla previsione di apposite aree informative dedicate ai Beneficiari del Programma per la condivisione di atti, informazioni e documentazione. Fra queste si annovera il Servizio di Community, area riservata del sito istituzionale del Programma, accessibile al link <http://fse.regione.campania.it/filemanager/>, cui i beneficiari possono accedere facendo richiesta delle credenziali a mezzo pec all'indirizzo: adg.fse@pec.regione.campania.it, ed in cui è possibile instaurare un confronto con l'Amministrazione e gli altri beneficiari.

Nel corso del 2018 si è registrato, inoltre, un progressivo incremento del ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui agli artt. 67, 68, 68 bis e 68 ter del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., che rappresentano una delle misure più importanti per la riduzione degli adempimenti richiesti ai beneficiari. Infatti, non essendo prevista alcuna dimostrazione documentale o contabile dei costi e dei pagamenti sostenuti dagli stessi, la prova dell'ammissibilità della spesa è fornita dai documenti comprovanti le attività realizzate dal beneficiario e/o i risultati raggiunti (quantità e output dichiarati) e/o gli aggregati di costi (reali o semplificati) usati come base di calcolo dei tassi forfettari.

Ad oggi, circa il 40% delle iniziative finanziate dal POR Campania FSE 2014-2020 sono rendicontate con costi semplificati.

Per quanto riguarda, in particolare, l'adozione delle opzioni di costo semplificato di cui all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., si segnala che, accanto al Regolamento Delegato (UE) n. 2017/90 del 31 ottobre 2016 e al Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 del 29 agosto 2017, il 27 maggio u.s. è entrato in vigore il Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione europea sulle UCS per la rendicontazione dei percorsi ITS, alla cui procedura la Regione Campania ha aderito.

Ciò determinerà un ulteriore ampliamento delle ipotesi di applicazione delle UCS al POR Campania FSE 2014-2020, così come la manifestazione d'interesse espressa

dalla scrivente di aderire alla procedura ex art. 14.1 per l'approvazione da parte della Commissione Europea delle UCS ai contratti per i ricercatori a tempo determinato.

e) Aggiornamento sulle procedure di adozione dei costi standard

Nel quadro della normativa comunitaria di riferimento in materia di semplificazione dei costi sui Fondi SIE, la Regione Campania ha dato piena attuazione alle disposizioni sancite dai Regolamenti (UE) n. 1303/2013, art. 67 e 68, e ss.mm.ii. e n. 1304/2013, art. 14 e ss.mm.ii, promuovendo, in un percorso di graduale sperimentazione ed applicazione, il ricorso alle diverse possibilità offerte in materia.

L'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 1046/2018 (cd. Omnibus), inoltre, ha ampliato l'ambito di applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi, attraverso le modifiche apportate agli artt. 67 e 68 del RDC. Tali modifiche, orientate ad allargare la sfera di utilizzo dei costi semplificati (in particolare di quelli di immediata applicabilità, ad es. i tassi forfettari), sono state recepite nell'ultima versione della manualistica di attuazione del POR Campania FSE, approvata con Decreto Dirigenziale n. 281 del 30 novembre 2018.

Tra le principali novità introdotte dal Regolamento *Omnibus* in materia, si rileva:

- l'eliminazione del tetto di 100.000 euro per le somme forfettarie, utilizzabili quindi, per operazioni di qualsiasi valore;
- l'inserimento di nuova forma di finanziamento da applicarsi alle sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile, "*il finanziamento non collegato ai costi*", pagabile nei limiti in cui si rispettano determinate condizioni nella realizzazione dell'intervento e nei progressi legati al conseguimento di obiettivi programmatici;
- la possibilità di utilizzo di un tasso forfettario per il calcolo del costo diretto del personale immediatamente applicabile e senza obbligo di giustificazione del calcolo per la determinazione del tasso, fino al 20% dei costi diretti dell'operazione;
- l'estensione anche al FESR dell'uso obbligatorio dei costi semplificati con relativo innalzamento della soglia finanziaria, che passa da 50.000 euro a 100.000 euro di sostegno pubblico, al di sotto della quale scatta il vincolo di utilizzo di *OSC*, fatta eccezione per i casi di operazioni o progetti attuati esclusivamente tramite appalti e operazioni soggette alle norme sugli Aiuti di stato diversi dal de minimis (cfr art. 67 par. 2 bis);

In riferimento a quest'ultimo punto si rappresenta, altresì, che la summenzionata previsione regolamentare è stata temperata da una disciplina transitoria che consente alle AdG di derogare alle previsioni dell'art. 67 per un periodo massimo di 12 mesi dall'entrata in vigore del nuovo regolamento (02 agosto 2018). Le disposizioni vigenti (art. 152, par. 7 RDC) consentono, inoltre, nei casi in cui il ricorso alla semplificazione dei costi comporti degli oneri amministrativi sproporzionati, di estendere il periodo transitorio di non applicabilità dell'art. 67 par. 2 bis per una durata ritenuta adeguata, previa notifica da inviare alla CE, prima della scadenza del suddetto periodo transitorio. Al riguardo l'Autorità di Gestione, con nota prot. 263634 del 24/04/2019, ha avviato una ricognizione con i

Responsabili di Obiettivo Specifico sull'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi, al fine di evidenziare eventuali criticità ed avvalersi, nel caso, della possibilità di estendere il periodo transitorio, secondo le tempistiche e le modalità indicate dal Regolamento.

Per quanto riguarda la fattiva applicazione dei costi semplificati, nel corso dell'attuazione del POR Campania FSE, si è registrato un progressivo incremento nell'adozione di OSC: ad oggi, circa il 40% delle iniziative finanziate dal Programma sono rendicontate con costi semplificati. Le principali tipologie ricadono nei seguenti ambiti di intervento:

1. Adozione di UCS basate su metodologie di calcolo per ambiti specifici di intervento, ai sensi dell'art. 67, comma 5, lettera a), del Regolamento UE n. 1303/2013 (integrato con le modifiche dell'Omnibus).
2. Procedura relativa agli Atti Delegati della CE, di cui all'art. 14, comma 1 del Regolamento n. 1304/2013.
3. Ricorso alle opzioni semplificate obbligatorie o direttamente applicabili (Reg. UE n. 1303/2013, art. 67, comma 2 bis e art. 68, comma 1, lett. b (integrato con le modifiche dell'Omnibus).

Rispetto al primo ambito di intervento, la Regione Campania ha adottato con Decreto Dirigenziale n. 297 del 14 novembre 2014 il "*Documento Metodologico Costi standard Campania*", con l'intento di declinare, su base territoriale, l'applicazione delle UCS esclusivamente per operazioni realizzate nell'ambito della "*Formazione*" e dei "*Servizi per il Lavoro*". Per entrambi gli ambiti è stata adottata una metodologia per definire le UCS, che si fonda su un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile. Il criterio adottato prende in considerazione, infatti, i dati storici, al fine di capitalizzare il patrimonio di esperienze, dati e informazioni maturato nel quadro della programmazione FSE coerentemente con le disposizioni dell'art. 67, comma 5, del Reg (UE) n. 1303/2013.

A titolo esplicativo si riporta l'elenco delle principali procedure per le quali sono state adottate le UCS:

- *Piano formazione Lavoro - Azioni di accompagnamento al lavoro, Esperienza di formazione pratica e incentivi all'occupazione. - DGR 420/2016 e ss.mm.ii.;*
- *Avviso Pubblico "Training per competere - formazione continua in azienda" (DGR n. 420/2016 e ss.mm.ii.)*

In merito al secondo ambito di intervento, la Regione Campania ha aderito, nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020, alle Unità di Costo Standard definite a livello nazionale dal PON IOG, dal PON "Ricerca e Innovazione" e dal PON "Scuola Istruzione". Nello specifico sono state recepite ed adottate le opzioni di costo semplificate previste dai Regolamenti Delegati (UE) n. 2017/90 del 31 ottobre 2016, n. 2017/2016 del 29 agosto 2017 e n. 2019/697 del 14 febbraio 2019. A tale proposito l'intervento "*Dottorati di Ricerca con caratterizzazione industriale*", programmato DGR 156 del 21/03/2017 e finalizzato alla diffusione di dottorati e borse di ricerca con caratterizzazione industriale è attuato in regime di opzione di semplificazione dei costi con l'utilizzo delle UCS formalizzate dall'Atto delegato (UE) n. 2017/90 del 31 ottobre 2016. Analogamente, nell'ambito delle attività finanziate sull'Asse II, gli avvisi pubblici "*Catalogo di percorsi formativi per l'inclusione socio - lavorativa dei detenuti*" e "*ITIA. Intese Territoriali di Inclusione Attiva*" adottano le UCS definite dall'Atto Delegato n. 2016/2017 del 29 agosto 2017

per le attività di formazione professionale, sostegno orientativo di I e II livello e per i tirocini di inclusione sociale.

In merito alle procedure di cui all'art. 14 del Reg. (UE) 1304/2013, si precisa, infine, che la Regione Campania ha manifestato la volontà di aderire alle UCS definite dal PON Ricerca e Innovazione, per le attività di ricerca e la mobilità dei ricercatori: l'Atto Delegato dovrebbe essere di prossima adozione.

Con riferimento al terzo ambito di intervento si rileva che il POR Campania FSE ha largamente utilizzato opzioni di semplificazione obbligatorie o direttamente applicabili.

In proposito si richiamano a titolo esemplificativo gli Avvisi Pubblici:

- *“Benessere Giovani - Organizziamoci”* che, per i progetti ammessi a finanziamento per un importo complessivo fino a 50.000,00 euro, nel rispetto delle disposizioni regolamentari di applicazione obbligatoria di OSC (cfr. ex art. 14, par. 4 del Reg. 1304/2013, abolito dall'art. 67, par. 2 *bis* del Reg. 1046/2018) utilizza, per il calcolo dei costi indiretti, un tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale (art. 68, paragrafo 1, lett. b), del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.);
- *“Erasmus Plus in Campania – Borse di mobilità per studenti” e “Erasmus Startup in Campania - Borse di mobilità per startup per giovani imprenditori e aspiranti imprenditori”* che prevedono il riutilizzo del metodo applicato per il calcolo dei costi nell'ambito di iniziative finanziate direttamente dalla Commissione Europea, in coerenza con le disposizioni regolamentari di cui all'articolo 67, comma 5, lettera b) del Regolamento 1303/13;
- *“Accordi Territoriali di Genere”* che utilizza, per il calcolo dei costi indiretti, il tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili del personale (art. 68, paragrafo 1, lett. b), del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.);
- gli affidamenti ad IFEL per le attività connesse a *“Programma integrato per interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione”*, *“Cabina di monitoraggio e supporto operativo alle attività del Programma Scuola Viva”* e *“Rafforzamento del sistema di Governance degli Ambiti Territoriali”* – Tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale per il calcolo dei costi indiretti (art. 68, paragrafo 1, lett. b), del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.);
- gli affidamenti a Sviluppo Campania per il **“Piano di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020”** e **“Piano Strategico Pari Opportunità”** – Tasso forfettario calcolato in misura pari al 15% dei costi diretti ammissibili del personale, per la determinazione dei costi indiretti del progetto (art. 68, paragrafo 1, lett. b), del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.).

Si rappresenta, infine, che con l'adozione dell'Atto delegato n. 379 del 19 dicembre 2018, entrato in vigore il primo aprile 2019 sono state definite Tabelle standard di costi unitari per il rimborso delle spese dalla CE a tutti i PO FSE e a disposizione di tutti gli Stati Membri, come precisato dalla stessa CE. In particolare l'atto delegato include UCS aggiornate in tema di formazione e formazione e lavoro. In merito a tale Regolamento si è aperto un dibattito sui tavoli nazionali e all'interno del coordinamento delle Regioni che operano sui Programmi FSE. All'esito delle riunioni svolte saranno predisposti, inoltre, un documento tecnico ed una serie di quesiti che saranno oggetto di confronto con la Commissione Europea, in occasione del prossimo incontro tecnico, organizzato a Firenze, il 25 ottobre p.v..

f) Strumenti finanziari (*Reg. RDC art 110.1(i)*)

Con Deliberazione n. 353 del 06 luglio 2016, la Giunta Regionale della Campania ha istituito il Fondo rotativo a sostegno delle operazioni di Workers BuyOut Cooperativi, con dotazione finanziaria di 1.000.000 (1/milione) di euro. Tale iniziativa è stata concepita per favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori, nell'ambito del quadro programmatico del POR Campania FSE 2014-2020, coerentemente con le finalità previste dall'Obiettivo specifico 4 (RA 8.6).

Più in particolare, l'intervento rappresenta una leva mediante la quale ripensare alle strategie di "salvataggio" di complessi aziendali e di creazione di nuove condizioni per diverse e durature forme di sviluppo sostenibile nel lungo periodo, oltre che un'azione innovativa di promozione della partecipazione dei dipendenti al capitale di aziende a rischio di interruzione di attività con lo scopo di colmare il "gap" tra la domanda potenziale di finanziamenti e l'offerta di credito del sistema bancario tradizionale, attraverso l'utilizzo delle risorse pubbliche del POR FSE.

L'Autorità di Gestione, per procedere all'attuazione dello strumento finanziario, coerentemente con le disposizioni di cui all'art. 37 del Reg. UE n. 1303/2013, ha richiesto e ottenuto dal Nucleo di Valutazione Regionale, in data 26/10/2016, il rapporto di Valutazione ex Ante sulla fattibilità dell'intervento, che individua, tra l'altro, le principali linee guida e le politiche di investimento che il Fondo dovrà perseguire.

Su incarico dell'AdG, l'U.S. 60.06 "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" con Decreto Dirigenziale n. 135 del 11 luglio 2017 ha avviato la procedura di gara aperta, finalizzata all'affidamento del servizio di gestione e intermediazione finanziaria del Fondo WBO che, con DD n. 175 del 21 settembre 2017 è stata aggiudicata a CONFESERFIDI Società Consortile a.r.l.. Il servizio è stato affidato per un importo complessivo di € 92.150,00 iva esclusa (con un ribasso percentuale pari al 3% sull'importo a base d'asta pari a € 95.000,00 iva esclusa) per una durata massima di 5 anni. Il corrispettivo assegnato sarà riconosciuto a CONFESERFIDI per le attività svolte sia di gestione del Fondo WBO, entro i limiti e i massimali previsti dal Reg. 480/2014, sia per attività di supporto tecnico in favore dei destinatari finali del fondo dell'Intervento, coerentemente con le disposizioni regolamentari di cui all'art. 37.7 del Reg. 1303/2013 che prevede la possibilità di istituire uno strumento finanziario associato all'erogazione di una sovvenzione.

Successivamente, con Decreto Dirigenziale n. 135 del 16 luglio 2018 dell'AdG FSE, si è provveduto ad ammettere a finanziamento, a valere sull'Asse I Occupazione del POR Campania FSE 2014-2020 – Obiettivo Specifico 4 - azione 8.6.2, il progetto "Fondo Rotativo Workers Buyout" (CUP B63G17000570009) per un importo complessivo pari a € 92.150,00, IVA esclusa, destinato alla gestione delle risorse del fondo WBO. Con medesimo Decreto sono stati approvati, inoltre i seguenti atti: lo schema di "Accordo di Finanziamento", la "Strategia di Investimento del Fondo", le "Disposizioni per il controllo di Attuazione" e le "Linee guida di Tesoreria". In data

03 agosto 2018, repertorio n. 14, è stato registrato l'Accordo di Finanziamento per la gestione del Fondo WBO, sottoscritto tra Regione Campania e Confeserfidi.

I compiti di esecuzione dello Strumento Finanziario, Fondo WBO, sono affidati a norma dell'art. 38, paragrafo 4, lettera b), punto iii) del Reg. (UE) n. 1303/2013. In coerenza con le previsioni dell'Accordo di Finanziamento, Confeserfidi è responsabile della corretta attuazione dell'intervento e di tutti gli adempimenti ad esso connessi, dovendo curare, in particolare, i rapporti con i destinatari/beneficiari del Fondo WBO, nelle fasi di selezione, contrattualizzazione, erogazione del finanziamento e controllo delle attività realizzate.

Come da Accordo, il Soggetto Gestore ha predisposto lo schema di avviso pubblico per la selezione di progetti da ammettere al fondo con i relativi allegati, approvati con Decreto Dirigenziale n. 302 del 14 dicembre 2018 dell'AdG FSE, pubblicato sul BURC n. 94 del 17 dicembre 2018.

Non essendo pervenute domande alla data del 25 febbraio 2019, termine di scadenza della finestra temporale (dalle ore 9.00 del 60° giorno alle ore 12.00 del 70° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC) prevista ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso di selezione, con nota prot. 34601 del 27/02/2019, Confeserfidi ha richiesto all'AdG FSE la riapertura dei termini di presentazione delle istanze con decorrenza 30 giorni dalla data di pubblicazione del BURC. Con Decreto Dirigenziale n. 34 del 05/03/2019, l'AdG FSE ha accolto la proposta formulata dal Soggetto Gestore, prevedendo un'ulteriore finestra temporale di presentazione delle richieste di contributo "dalle ore 9 del 30° giorno alle ore 12 del 40° giorno" dalla data di pubblicazione sul BURC, avvenuta, poi, sul n. 13 del 11 marzo 2019.

Non essendo pervenute domande alla data del 20 aprile 2019, termine di scadenza della seconda finestra temporale (dalle ore 9.00 del 30° giorno alle ore 12.00 del 40° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC), Confeserfidi ha richiesto all'AdG FSE, con nota s.n. del 02/05/2019, la riapertura dei termini di presentazione delle istanze con decorrenza 30 giorni dalla data di pubblicazione del BURC e, con successiva nota s.n. del 14/05/2019, altresì, "l'ampliamento della finestra temporale di presentazione dei progetti da 10 a 30 giorni", motivandola ai fini di una maggiore possibilità di partecipazione all'avviso medesimo. Con Decreto Dirigenziale n. 92 del 17/05/2019, l'AdG FSE ha accolto la proposta formulata dal Soggetto Gestore, prevedendo un'ulteriore finestra temporale di presentazione delle richieste di contributo "dalle ore 9 del 30° giorno alle ore 12 del 60° giorno" dalla data di pubblicazione sul BURC, avvenuta, poi, sul n. 27 del 20 maggio 2019.

g) Presentazione buona pratica

L'avviso "Accordi Territoriali di Genere" dal valore complessivo di 10 Meuro (D.D. n. 67 del 15.04.2016), è finanziato a valere sull'Asse I, Obiettivo Specifico 6 e sull'Asse II, Obiettivo Specifico 9.

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di Accordi Territoriali di Genere per la promozione di un sistema territoriale integrato di azioni che favoriscano la partecipazione femminile al mercato del lavoro, attraverso la promozione e realizzazione di servizi di informazione ed orientamento e servizi di cura per la prima infanzia. I beneficiari del finanziamento sono le Reti Territoriali promotrici dell'Accordo Territoriale di Genere, composte da diversi soggetti pubblici e privati, quali associazioni di categoria, sindacati e enti bilaterali, soggetti del terzo settore, con la presenza obbligatoria dell'Ambito Territoriale di riferimento. Ad oggi sono stati ammessi a finanziamento 50 progetti, di cui 26 nel corso del 2018, ed avviati 44 interventi (D.D. n. 116 del 27/09/2017, D.D. n. 1 del 03/01/2018, D.D. n. 14 del 05/02/2018).

Nello specifico i progetti prevedono la realizzazione di tre azioni complementari:

- A. un piano di promozione e comunicazione delle attività;
- B. l'erogazione di servizi di sostegno all'occupabilità femminile (Concilia Point);
- C. l'erogazione di buoni-servizio per l'acquisto di posti in servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini di età compresa tra 0-12 anni.

L'ATG "*LAVORO ALLE DONNE DELL'ALTA IRPINIA*" ha come obiettivo generale quello di organizzare, sensibilizzare ed applicare un sistema integrato di azioni "di genere" in ambito rurale (quale è la Provincia di Avellino), sulla linea della sperimentazione avviata nella precedente programmazione POR Campania FSE 2007/2013 con il P.A.L.G. Piano di azione locale di genere *LAVORO ALLE DONNE*, il quale ha riscontrato notevoli consensi delle/i destinatarie/i nelle attività poste in essere attraverso la sperimentazione di servizi innovativi in ambito rurale quali Agriasili e Agrinidi realizzati con la collaborazione di imprese agricole del territorio, nonché un corso informativo per aspirante Agritate.

Il progetto in essere, in continuità con il precedente citato ATG ed in linea con lo sviluppo di una nuova visione dell'agricoltura multifunzionale, persegue obiettivi specifici di "parità di genere" e di sviluppo di un nuovo "welfare" che, ampliando l'offerta dei servizi alla persona, individua anche l'agricoltura come produttrice di beni e servizi pubblici e non solo di prodotti di qualità.

Tra gli elementi qualificanti, distintivi ed innovativi del progetto si sottolinea che:

- È presente una Rete Partenariale pubblico –privata in grado di promuovere con efficacia pratiche innovative e sostenibili per il capitale umano in ambito rurale, con particolare riguardo a quello femminile;
- Vi è stato il riconoscimento, per la prima volta in Campania, di due aziende agricole/ fattorie didattiche quali Centri diurni polifunzionali dai rispettivi Piani di Zona, ai sensi del Catalogo dei Servizi Sociali delle Regione

Campania disciplinato dalla legge regionale 11 del 2007. Per la prima volta in Regione Campania, dunque, Aziende agricole diventano Centri di servizi sociali.

- Grazie all'attività della Prof.ssa Teresa Boccia (Direttrice del Centro Studi interdisciplinare URBANIMA del LUPT – Università Federico II di Napoli, nonché Membro Esperto di AGGI- Advisory Group On Gender Issues - Organismo consultivo dell'ONU sulle politiche di genere), il progetto ha avuto visibilità internazionale: il Responsabile del Progetto, infatti, lo ha recentemente presentato all' International Women's Day 2019 Think equal, build smart, innovate for change svoltosi a New York.

Di seguito si riportano i dati sintetici del progetto:

Titolo del Progetto	Lavoro alle Donne dell'Alta Irpinia
Soggetto beneficiario	Federazione Provinciale Coldiretti Avellino
Soggetti partner	Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia Ambito A3, Plansud srl, Consorzio GAL Gruppo di Azione Locale Irpinia, "Società Cooperativa Sociale Anche noi"
Sede legale:	Via Cristoforo Colombo 31, Avellino
Importo finanziato	€ 200.000
Sede delle attività	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Federazione Provinciale Coldiretti Avellino sede legale di via Cristoforo Colombo 31, Avellino ▪ Federazione Provinciale Coldiretti Avellino Ufficio Zona di Lioni Via Napoli, 8 - 83047 – Lioni ▪ Azienda Agrituristica Nonna Rosina Contrada Marmore 3, Nusco (AV) ▪ Nuovi Orizzonti Società cooperativa sociale A.r.l Via Anna Frank c/o Istituto Comprensivo M. Lenzi Bagnoli Irpino ▪ Mercati Campagna Amica di Avellino (1 volta al mese di mercoledì per 4h.) e n.10 partecipazioni ad eventi/manifestazioni legate all'agricoltura organizzate dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Avellino .

Attività realizzate

A. Realizzazione del Piano di Comunicazione, finalizzato alla promozione dell'Accordo Territoriale di Genere ed alla diffusione delle attività previste dal progetto

Il Piano di Comunicazione (PdC) del progetto comprende un elenco di azioni e di prodotti concepiti per informare sugli obiettivi e sui risultati intermedi e finali dell'operazione tutti i soggetti che saranno coinvolti nella realizzazione delle attività, e non solo gli stakeholders, gli addetti ai lavori ed i destinatari naturali degli interventi.

Il piano si suddivide in 4 macro- azioni:

- ♦ *Informazione*
 - Seminari per dare massima diffusione alle attività e alle informazioni sull'accesso alla rete dei servizi erogati dal Progetto
- ♦ *Sensibilizzazione*

- Workshops sulle politiche di genere e le opportunità legislative nel campo dell'imprenditoria femminile e del lavoro nel settore agricolo, per un incremento delle conoscenze nell'ambito dei diritti e delle politiche di pari opportunità per il sostegno alla conciliazione tra vita familiare e impegni lavorativi
- ◆ *Animazione territoriale*
 - Per rafforzare e ampliare la partecipazione dei gruppi target (madri lavoratrici e imprenditrici agricole, organizzazioni professionali, soggetti economici pubblici/privati, parti sociali, associazioni)
- ◆ *Diffusione dei risultati*
 - Per il trasferimento delle pratiche e delle azioni promosse dalla Regione Campania e dal FSE per l'occupabilità femminile e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Al momento sono state realizzate le seguenti *attività informative e di animazione* previste dal piano di comunicazione:

- ◆ 1 evento di presentazione del progetto
- ◆ 1 evento di presentazione dell'Intervento 2) – Realizzazione degli Agri-Concilia Point
- ◆ 1 workshop sulle attività del progetto
- ◆ 1 incontro di presentazione generale di due iniziative previste nell'ambito della Macro Azione Agri – Concilia Point: Palestre digitali e Laboratori di Counselling,
- ◆ 1 Roadshow di informazione e sensibilizzazione sul territorio promosso dalla Presidenza del Consiglio Regionale della Campania e dall'Osservatorio sul Fenomeno della Violenza sulle Donne in occasione della Giornata internazionale della donna;
- ◆ 1 seminario informativo sul progetto e sulle pratiche di conciliazione itinerante, promosso dalla Presidenza del Consiglio Regionale della Campania e dall'Osservatorio sul Fenomeno della Violenza sulle Donne in occasione della Giornata internazionale della donna;
- ◆ 1 incontro per lo start up delle Palestre digitali
- ◆ 1 seminario sulle politiche e gli strumenti per la conciliazione svoltosi a nel corso dell'inaugurazione della prima giornata di primavera a cura della Federazione Regionale Coldiretti;

e realizzati i *seguenti prodotti*:

- ◆ Claim per fornire un "brand" al progetto "*Coltiviamo*" la conciliazione dei tempi tra lavoro, sogni ed esigenze familiari;
- ◆ canali social Facebook e Instagram @lavorodonneirpinia, costantemente aggiornate sulle attività in essere ed in progress;
- ◆ nr 5 brochure informative (1 brochure generale del progetto, due brochure sull'intervento 3) e una brochure generale ed una specifica sui concilia point, disponibili presso gli stessi concilia point e nel corso di seminari e workshop;

- ♦ schede di contatto e manifestazione di interesse per orientare la potenziale utenza alla fruizione delle varie attività previste nell'ambito dei concilia point;
- ♦ nr 1 Roll up del progetto;
- ♦ locandine e manifesti generali e specifici per azioni e iniziative progettuali;
- ♦ nr 1 opuscolo sulla conciliazione intitolato "Conciliazione: guida smart per orientarsi";
- ♦ nr 4 Comunicati Stampa.

Sono, inoltre, in corso di realizzazione una guida sul ruolo della multifunzionalità in agricoltura, quale strumento per l'implementazione di politiche di welfare nelle aree rurali ed incremento dell'occupabilità femminile e una guida plurilingue rivolta alle donne immigrate della provincia di Avellino (con particolare riferimento all'area dei comuni afferenti al Consorzio dei Servizi Sociali "Alta Irpinia" Ambito A3) per fornire informazioni sulla tutela della maternità, sul diritto all'unità familiare e alla tutela dei minori, sul diritto al soggiorno, all'assistenza sanitaria, alla protezione sociale, all'accesso al mercato del lavoro, alla previdenza e all'assistenza sociale.

B. Realizzazione di Concilia Point, spazi dedicati all'erogazione di servizi di sostegno all'occupabilità femminile

I Concilia Point, AGRI CONCILIA POINT, che allo stato attuale hanno erogato servizi a circa 100 destinatari, sono spazi di ascolto, di informazione e di orientamento, finalizzati a promuovere il benessere e la realizzazione personale, professionale e sociale delle donne; si occupano di informare sulle agevolazioni alle imprese (in special modo quelle agricole) e sulle politiche di conciliazione vigenti e sono strutturati in modo da offrire un servizio di accompagnamento alle lavoratrici - soprattutto quelle delle imprese aderenti alla Coldiretti (circa il 40% delle imprese agricole presenti nella provincia di Avellino)- italiane e straniere, in cerca di prima occupazione nonché alle aspiranti imprenditrici, mediante attività di:

- ♦ orientamento all'inserimento lavorativo, per settori che offrono maggiori prospettive di crescita (green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT);
- ♦ informazioni sulle misure di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e sugli strumenti normativi di attuazione delle pari opportunità nei luoghi di lavoro;
- ♦ orientamento e counselling per la definizione di forme individualizzate di organizzazione del lavoro flessibili /family friendly in risposta a particolari esigenze familiari;
- ♦ supporto ai datori di lavoro per la costituzione della *Banca delle ore* che favorisca la creazione di una "dote" individuale a disposizione delle lavoratrici;
- ♦ attivazione di un servizio di tutoring per supportare le lavoratrici che rientrano dalla maternità;

- ♦ costituzione di banche dati di aziende che adottano forme di organizzazione del lavoro flessibili e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di profili curriculari, al fine di favorire l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro, anche con l'ausilio della rete e dell'accesso da remoto per l'auto compilazione;
- ♦ spazi dedicati al coworking a disposizione delle donne lavoratrici.

Tra i servizi più significativi attivati si evidenziano i seguenti:

- Per l'alfabetizzazione informatica, *Palestre digitali* (strutturate su due moduli articolati su due incontri all'anno di 20 ore ciascuno) utili all'inserimento lavorativo ed al potenziamento delle competenze nel settore ICT e finalizzate a creare una cultura digitale inclusiva e ridurre il digital divide di genere, promuovendo il ruolo delle donne nell'ambito dell'agenda digitale e accrescendo le competenze necessarie per sviluppare in maniera consapevole un'identità digitale, potenziare l'innovazione per le donne nel contesto agricolo, favorire l'incontro intergenerazionale e la conoscenza di nuovi saperi.
- Per la ricerca di soluzioni organizzative adeguate, i Laboratori di counselling (declinati nella formula di Green World Cafè) per rispondere al bisogno di conciliazione ma anche per la promozione della multifunzionalità in agricoltura quale strumento di aumento dell'occupabilità e del reddito rurale.
- Bilancio di competenze, scrittura del curriculum e lettere di presentazione, gestione del colloquio di selezione, idea generation, team building.

L'organizzazione degli AGRICENTRO POINT prevede sportelli fissi presso due sedi ubicate sul territorio interessato della Federazione Coldiretti di Avellino per tutto il periodo di attuazione del programma, attivi alternativamente per 4 ore per 1 volta alla settimana, e sportelli mobili (una volta al mese per 4 ore), ovvero uno stand con espositori contenenti i riferimenti al progetto che segue i mercati di "Campagna Amica" e i più importanti eventi/manifestazioni legati all'agricoltura, organizzate dalla Federazione Coldiretti di Avellino sul territorio interessato, nonché sportelli social al fine di rafforzare la comunicazione rivolta ai cittadini del territorio, facendo circolare maggiormente notizie e informazioni utili e raggiungendo con più facilità un maggior numero di utenti.

C. Erogazione di buoni per l'acquisto di posti in servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini di età compresa tra 3-12 anni ed a bambini di età compresa tra 0-36 mesi.

Per la cura socio-educativa del bambino in età compresa tra 3-12 anni è stato attivo un AgriCentro estivo presso una fattoria didattica, al fine di offrire al bambino l'opportunità di fruire di un processo di apprendimento basato sulla conoscenza dell'agricoltura, della natura e dell'ambiente, permettendo un contatto diretto con la natura. Il servizio attivato coinvolge nr 19 destinatarie, selezionate dal PDZ Alta Irpinia Ambito A3, ognuna beneficiaria di 90 voucher di servizio spendibili in due annualità (2018 e 2019) ed ha già concluso il primo anno di attività (2018). In totale sono stati assegnati ben 1.710 voucher.

Per i bambini di età compresa tra 0 e 36 mesi è stato attivato presso l'AgriSpazio a Scuola un servizio che in ambito urbano offre la possibilità di svolgere attività laboratoriali che favoriscono la scoperta, l'esplorazione e la conoscenza dell'ambiente naturale della campagna e della vita di fattoria. Il servizio attivato coinvolge nr 20 destinatarie, selezionate dal PDZ Alta Irpinia Ambito A3, ognuna beneficiaria di 121 voucher di servizio spendibili in due annualità (2018 e 2019) ed ha già concluso il primo anno di attività (2018). In totale sono stati assegnati 2.420 voucher.

